

Martedì 17 novembre, ore 18

Il Museo del Jazz presenta:



Pippo Barzizza

Il re del jazz italiano

E' dedicato ad uno dei musicisti più singolari e innovativi che il jazz italiano abbia mai espresso il secondo appuntamento autunnale del Museo del Jazz di Genova al Ducale: Pippo Barzizza.

“Una vita per la musica” è il titolo del documentario costruito con rari e rarissimi materiali d'archivio da Renzo Barzizza, figlio del grande direttore, che sarà presente in sala (assieme anche alla figlia Isa) a introdurre e commentare i filmati, e raccontare episodi della vita del padre. Tutti i filmati provengono dal Fondo Barzizza di Bologna .

Nato a Genova nel 1902, il violinista, pianista, direttore d'orchestra e compositore Pippo Barzizza fu uno dei primi jazzisti della Penisola. Iniziò la carriera come banjoista, formando i leggendari Blues Star, attivi fino al 1931, e in cui suonarono i veri pionieri del jazz in Italia. Nel 1936 l'Eiar offre a Barzizza la direzione dell'Orchestra Cetra, e nel 1937 Barzizza inizia le trasmissioni quotidiane da Torino, diventando in brevissimo tempo uno dei più affermati e richiesti direttori d'orchestra, e incidendo un numero enorme di dischi.

L'Orchestra è un vivaio di talenti musicali, fra i quali si segnala un altro genovese, il pianista, fisarmonicista e arrangiatore Francesco Ferrari. Fra il '37 e il '43, nonostante il regime non gradisca il jazz, giudicato, nei termini dell'epoca come "musica negroide" Barzizza riesce a comporre, arrangiare e comunque a trasmettere brani dall'innegabile e riuscitissimo sapore jazzistico. A volte sono eccellenti versioni di brani che furoreggiano negli Usa, con il titolo "italianizzato", per sfuggire alla censura: ad esempio *At The Woodchopper's Ball* diventa "Al ballo del taglialegna", *In the mood* è "con stile". Succedeva spesso, come racconta Adriano Mazzoletti in "Il Jazz in Italia" che Barzizza dopo aver trasmesso brani di jazz venisse chiamato dal Direttore dei Programmi per ricevere una solenne lavata di capo. Il giorno dopo si ricominciava: con un altro titolo americano italianizzato, e così via.

Innumerevoli le tourné all'estero con la sua orchestra, intensissima l'attività didattica saggistica (suo è il fondamentale volume *L'Orchestratura moderna nella musica leggera*) e pubblicitaria.

Ingresso libero ad esaurimento posti

